

ULTIME NOTIZIE

CLAMOROSA SCONFITTA DEL CANCELLIERE DELLA GERMANIA OCCIDENTALE

Il Parlamento di Bonn si rifiuta di incriminare i deputati comunisti

La proposta di privare dell'immunità parlamentare nove deputati comunisti bocciata
Il Presidente del Senato attacca l'esercito «europeo» e gli accordi contrattuali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 22. — Il Bundestag ha respinto oggi, con 145 voti contro 144 e 6 astensioni, la richiesta governativa di togliere il mandato parlamentare a nove deputati comunisti, fra i quali il compagno Max Reinhard, Presidente del Partito.

La clamorosa sconfitta del Cancelliere è stata provocata dai voti coniugati dei comunisti, dei socialdemocratici, dei deputati del Zentrum e di alcuni deputati dc e liberali, i quali hanno sfidato apertamente la minacciosa espressa dai loro coniugati di non partecipare alle elezioni dell'estate.

Le forti proteste sviluppatesi negli ultimi giorni nel paese e l'apassionato discorso pronunciato alla Camera dal compagno Walter Fischl, hanno valso a porre quei rappresentanti della maggioranza dinnanzi ad un profondo problema di coscienza ed a far comprendere loro la responsabilità che si sarebbero assunti dinnanzi al popolo tedesco ed alla opinione pubblica mondiale adottando misure di controllo sempre più rigorose e vessatorie all'industria e all'economia, nel momento in cui, in tutti i paesi europei, si chiedono severi provvedimenti contro il risorgente nazismo.

La richiesta governativa non aveva alcun fondamento, non precisava alcun reato, non si basava su alcun fatto ed è stato perciò facile al socialdemocratico F. Mayer porporre che la questione venisse rinviata alla Commissione dei mandati, con l'incarico di fornire materiale meno impreciso. Numerosi deputati della maggioranza hanno preso la parola per sostenere questa richiesta, si sono riuniti fra gli altri il d.c. Hogen ed il liberale Mende — ed alla fine la votazione ha sanzionato la sconfitta del Cancelliere. Dal banchi comunisti si levavano clamorosi applausi all'indirizzo del compagno Reimann e del compagno Fischl, il quale aveva saputo difendere la legge contro il tentativo di Adenauer di aprire ancor di più la strada alle forze naziste annidatesi in tutto il paese e nei partiti governativi.

Era la quinta volta, quella

odierna, che la richiesta di presiede. Fino a questo momento, Adenauer veniva posta innanzi al Parlamento, dopo essere stata quattro volte sfiduciata dal suo operato, con il Cancelliere, da questo fatto avendo provocato una ondata di commenti nei diversi circoli politici, molti dei quali disapprovavano apertamente lo stretto legame che il ministro dc ha stabilito con le alte cariche militari del nazismo, chiamando alla sua dipendenza un centinaio di generali criminali di guerra, tra i quali si onoravano Speidel, Henning, Von Schwerin e lo stesso Guderian, accusato oggi di essere stato in relazione con l'ex-sottosegretario Naumann, arrestato dagli inglesi per aver ordito un complotto.

Il terzo insuccesso della

COMMENTI ESTERI ALLA LEGGE TRUFFA
“La D.C. è in crisi, riconosce “Le Monde”

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 22. — Tra tutti i quotidiani di Parigi, *Le Monde* ha dedicato il suo editoriale alla grande battaglia politica italiana contro la legge truffa ed al sorpresa che dovrebbe mantenere alla D.C. il monopolio del potere. Anzi, giudicare il voto di mercoledì come un successo di De Gasperi ed i partiti di opposizione, sono duplice. In ogni modo la posizione della maggioranza di potere sembra indubbiamente in crisi.

Le Monde riconosce subito che si tratta di una battaglia che «può essere considerata come la più importante dopo il voto del 1949 sul Patto atlantico».

«Bisogna risalire a quel

rempo» — spiega il giornale, sottolineando la estrema risonanza avuta dalla campagna di opposizione socialista e comunista — per ritrovare la stessa passione in Parlamento e tanta agitazione politica nel paese».

Sugli scopi della legge, *Le Monde*, che non ha bisogno, come Scelba, di ricorrere ad inutili parafrasarsi, scrive che si tratta, per la coalizione governativa, «di ridurre la opposizione a... de minimis inefficacis». Ma, aggiunge immediatamente, «le conseguenze politiche di questa prova di forza impegnativa» — si legge — «è che il governo De Gasperi ed i partiti di opposizione, sono duplice. In ogni modo la posizione della maggioranza di potere sembra indubbiamente in crisi.

Secondo l'osservatore francese, la scissione nel partito di Saragat «non dovrebbe grande importanza, se essa non facesse perdere alla coalizione governativa qualche cosa come 400 mila voti nelle regionali operate di Torino e di Milano».

«Minacciato sulla sinistra, De Gasperi lo è anche sulla destra della sua maggioranza, dove alcuni deputati progettano un blocco con neofascisti e monarchici. E' questa una delle ragioni che spiega la fretta con cui il Presidente del Consiglio aveva posta la questione di fiducia».

Il che significa, se non ci inganniamo, che tutto ciò che De Gasperi sta facendo o si propone di fare, può chiamarsi in molti modi, ma certamente non «governare».

G. B.

Gli articoli del «Times» e del «Daily Telegraph»

LONDRA, 22. — In un editoriale sul progetto di riforma della legge elettorale il giornale conservatore *Daily Telegraph* afferma di «smentire» le accuse di «sottrarre» il diritto di voto a circa 90 mila voti nelle circoscrizioni di uomini circondati da sentinelle. Improvviseamente si udirono delle raffiche di mitra, che divennero più intense, ma non potevo

dire se erano rivolte ai candidati o ai loro partiti. Più tardi, quando si parlò di un gruppo di uomini circondati da sentinelle. Improvviseamente si udirono delle raffiche di mitra, che divennero più intense, ma non potevo

dire se erano rivolte ai candidati o ai loro partiti. Più tardi, quando si parlò di un gruppo di uomini circondati da sentinelle. Improvviseamente si udirono delle raffiche di mitra, che divennero più intense, ma non potevo

dire se erano rivolte ai candidati o ai loro partiti.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di

«l'opposizione» sono stati

«sottratti» al voto.

Il «Daily Telegraph»

scrive che «i deputati di